

Provincia : FERRARA	Comune : CODIGORO
Tipo vincolo : Vincoli 1497/39	Vigente/Proposto : Vigente
Art.1 Comma : 3;4	
Tipo Atto : Delibera di Giunta regionale	Data Atto : 17/01/1984
Numero Atto : 155	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC : 20/05/1981	Numero Parere IBC :
Data Verbale : 14/09/1976	

Titolo vincolo :	Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, N. 1497 della zona del Biotopo di Cannaviè, valle Porticino, Torre di Volano e foce del Volano.
Motivazione :	Considerato che la zona è dichiarata d'importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Rasmar (D.M. Agricoltura e Foreste 13 luglio 1981) ed è sottoposta a regime di riserva naturale (D.M. Agricoltura e Foreste 13 luglio 1981) ed è inserita, quale esemplare "zona umida internazionale", nel "Progetto pilota per un parco ai fini multipli" promosso e sostenuto da questa Regione con delibera n. 2404 del 26 giugno 1979. Riconosciuto: a) che la fusione armonica creatasi fra le tipiche emergenze architettoniche locali (Torre di Volano, Taglio della Falce ecc..) e quelle ambientali (Foce del Volano, Biotopo di Cannaviè ecc..) determina un insieme di rara suggestione e di inestimabile valore scientifico come risorsa naturale e costituisce inoltre una vasta area di notevole interesse storico, paesistico, panoramico ed ecologico; b) che le strade e i dossi e le costruzioni più elevate offrono altresì numerosi punti di vista che permettono di ammirare quadri in continua mutazione cromatica e formale quale: le ampie distese d'acqua, la vegetazione e le stesse opere di recente bonifica vivacizzate dalla mutevole incidenza della luce; la notevole consistenza delle macchie arbustive e alberate che favoriscono la presenza di numerose specie di avifauna nidificante, di passo e svernante dalle quali viene ulteriormente arricchito un paesaggio di per sé altamente suggestivo.
Descrizione vincolo :	Procedendo in senso orario , il perimetro della zona da vincolare inizia nella località Taglio della Falce, nel punto esatto in cui la linea di confine intercomunale Mesola-Codigoro incontra la linea di costa e prosegue in curva e poi in direzione NE lungo detto confine intercomunale; prosegue poi lungo un arco di cerchio che include all'esterno l'isolotto dello Scandone e che ha il raggio della lunghezza di m. 1,080 e il centro nel punto identificato dalle seguenti coordinate: Ascissa m. 1.265, ordinata m. 880, rispetto al punto trigonometrico coincidente con la Torre di Volano (vedi planimetria allegato 3). Il perimetro segue detto arco di cerchio fino ad incontrare il confine intercomunale Codigoro-Comacchio e di qui prosegue verso SW e poi verso W seguendo il suddetto confine, che coincide con l'asse del fiume Volano, fino al punto di incrocio con il prolungamento del ciclo esterno della strada perimetrale del Biotopo di Cannaviè; di qui prosegue in direzione NW fino all'incontro con la strada provinciale Pomposa Volano; segue tale strada in direzione SW per m. 80; da tale punto segue una spezzata parallelamente alla strada perimetrale del Biotopo di Cannaviè e distante da questa m. 80 verso nord fino ad incrociare l'ultimo tratto a sud della via Vecchia Corriera; di qui piega in direzione NW lungo il

ciglio est di detta stada, costeggiando i due bacini degli impianti idrovori Falce e Giralda fino all'estremità nord e poi piega verso S-SE, costeggiando il lato est dei suddetti bacini lungo lo stradello che li separa dalla valle Falce, fino ad incontrare la linea di costa, pressochè rettilinea, che delimita a sud la suddetta valle; segue tale linea di costa in direzione E-NE fino al punto di partenza, ossia l'incontro con il confine intercomunale Mesola-Codigoro.

Provincia : FERRARA	Comune : COPPARO
Tipo vincolo : Vincoli 1497/39	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 19/02/1955
Numero Atto : *	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	

Titolo vincolo :	Villa e parco "Pavanelli"
Motivazione :	Riconosciuto che l'immobile predetto ha notevole interesse pubblico perché con la sua vegetazione arborea composta da quercie, cedri , pini ed altre piante rare costituisce una attraente nota verde nell'ambito cittadino.
Descrizione vincolo :	La Villa e Parco Pavanelli, di proprietà della Soc. An. Agricola "Zenzalino", siti nel Comune di Copparo, segnati in catasto ai numeri di mappa 19-26-49-50-51-48-47-46-14-16-18-52-53-54-56-15-17 foglio 87, confinante a nord con proprietà della stessa Ditta, segnata ai numeri 21-25; ad ovest con proprietà della stessa ditta segnata ai numeri 12-44-45-13; ad est con proprietà stessa ditta, segnata ai numeri 24-27-35-67-55-30; a sud con ragioni varie.

Provincia : FERRARA	Comune : MESOLA
Tipo vincolo : Vincoli 1497/39	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 27/08/1973
Numero Atto : *	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale : 28/02/1972	
Altri Comuni Interessati :	CODIGORO

Titolo vincolo :	Dune fossili di Italba, site nella frazione di Massenzatica
Motivazione :	Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché le dune o i monti di Italba fanno parte di un complesso vasto omogeneo di età pre-etrusca. Esse non solo rivestono grande importanza paesaggistica, ma presentano anche notevole interesse scientifico per la loro singolarità geologica. Tali strutture di origine eolica , insieme ad altre sepolte costituiscono le più importanti vestigia degli antichi <> del basso ferrarese; tali cordoni indicavano le posizioni assunte successivamente dalla linea di costa del territorio padano durante il periodo olocenico. In questo senso il loro significato va al di là dei limiti del complesso delle dune di Italba, in quanto esse sono ricollegabili, ad esempio, all'antica linea di spiaggia nel territorio di Venezia. Fino a qualche anno fa, i rilievi dunosi costituivano una delle principali componenti del nostro paesaggio; ora specie in seguito alla apertura delle cave di sabbia, sono stati

	<p>quasi tutti spianati; questi di Italba sono l'unico esempio superstite e senz'altro il più importante di tutta la pianura padana, per cui s'impone un'azione di difesa quanto mai rapida ed energica. Inoltre le dune di Italba interessano varie branche della geologia e cioè: stratigrafia, paleontologia, sedimentologia, geomorfologia, pedologia. Esse interessano altresì la zoologia per varie specie animali presenti (lepri, uccelli da passo ecc..), di cui alcune in via di estinzione, come i ricci, la botanica e infine l'archeologia; le dune infatti risultano essere state fin dall'origine <>, a quota cioè parecchio più elevata delle Paludi circostanti ; non è improbabile quindi che vi fossero già in epoca molto antica gli insediamenti umani (il vicino<>oggi denominato Monticelli, anch'esso in rilievo, era coperto da un bosco).</p>
Descrizione vincolo :	<p>La zona proposta per il vincolo paesistico ai sensi dell'art. 1, comma 59, n.4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, è in comune di Mesola ma interessa per una piccola parte anche il comune di Codigoro (vedi planimetria). Essa è ubicata in località Monri presso Italba, a circa 3 Km a sud della frazione di Massenzatica, lungo la strada comunale di andamento N-S tra Massenzatica e ponte Maodino. Detta zona è racchiusa da un perimetro irregolare che verso ovest coincide con la strada suddetta e per il resto con uno stradello privato senza nome, e che viene definito per maggior precisione come segue: a ovest il perimetro coincide con la strada comunale Massenzatica- Ponte Maodino per una larghezza di Km 1.52, a partire dall'incontro con il mappale 116 del foglio XXX del comune di Mesola fino allo scolo Malimpiera; di qui piega verso E-SE coincidendo con il suddetto stradello privato e confinando con i mappali 79, 80, 81, 82, 88, 162 del foglio XXIX di Mesola; di qui piega verso S-SW confinando con i mappali (nell'ordine) 14, 97, 18 del foglio XXIX e con i mappali 11, 77, 16, 17, 19, 156, 20, 110, 21, 111, 127, 62, 126, 61 del foglio XXX; di qui piega verso W confinando con i mappali 61, 27, 161, 116 dello stesso foglio fino a raggiungere il punto iniziale di incrocio tra il mappale 116 e la strada.</p>

Provincia : FERRARA	Comune : COMACCHIO
Tipo vincolo : Vincoli 1497/39	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 21/06/1977
Numero Atto : *	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	
Altri Comuni Interessati :	ARGENTA

Titolo vincolo :	Valli e centro antico di Comacchio
Motivazione :	<p>Riconosciuto che le valli di Comacchio hanno notevole interesse pubblico anzitutto perché rivestono un'importanza geologica assai rilevante; esse formano un grandioso complesso di dune costiere, e come tali hanno avuto un preciso significato nel naturale assetto del territorio attraverso i millenni, anche in rapporto alle formazioni di dune e cordoni litoranei, naturale difesa contro l'erosione marina; dette valli sono punteggiate lungo i margini e all'interno da isolotti detti <> o <>, residui di antichi cordoni dunosi, formati da conchiglie e sabbia organogena e arricchiti da una varia vegetazione afilo-igrofila e</p>

idrofitica, nonché da cenosi elofitiche. Importantissima rilevanza hanno anche dal punto di vista faunistico: le particolari condizioni di clima, determinate dalla presenza di acque basse a regime misto, unite a sapienti interventi umani fin dall'epoca romana favoriscono l'entrata e il pascolo del pesce, facendo delle valli di Comacchio una preziosa riserva, mentre le dune e i bassi isolotti offrono ambiente molto favorevole per la sosta e la riproduzione di uccelli acquatici, di passo e stanziali. E' da considerare, infine, che le valli di Comacchio in una zona fortemente antropizzata come la pianura padana, costituiscono vere isole o biotopi residui di natura in gran parte scomparsa, in cui è ancora possibile compiere studi ecologici di ambienti umidi e salmastri. A tutte queste caratteristiche è legata anche la singolare bellezza paesistica delle valli: le grandi distese di acqua popolate da varie specie di uccelli e arricchite dai frastagliati profili di dossi e isolotti e dalla loro pittoresca vegetazione offrono, nelle diverse condizioni di stagione, di clima, luce, effetti di grande bellezza e suggestione. Strettamente legata alla natura e conformazione del suolo e alla necessità di collegare con strade e canali le tredici isolette su cui sorge la città antica e la struttura urbana di Comacchio; da cui deriva, come per alcune comunità della laguna veneta, il suo alto grado di omogeneità ed il suo peculiare interesse storico - ambientale. Gli edifici di particolare rilievo storico artistico realizzati dal '600 in poi appaiono infatti perfettamente inseriti nel tessuto urbano circostante, vivo e sapiente organismo di spazi coperti e scoperti, caratterizzato dai differenti ma sempre tenui colori degli intonaci, alternati a rustici paramenti in mattoni, e dal pacato ritmo delle aperture; il tutto ravvivato dalla insostituibile presenza dei canali.

Descrizione vincolo :

Tale zona è delimitata nel modo seguente: procedendo in senso orario, il confine inizia a NW nel punto di incrocio tra la linea del confine intercomunale Comacchio-Ostellato e il ciglio sud della strada provinciale Ferrara-Porto Garibaldi e segue tale ciglio verso est, fino all'incrocio con la strada provinciale Comacchio-Massafiscaglia, qui piega in direzione NW seguendo il primo tratto di detta strada detto via dello Zuccherificio, fino all'incrocio con la circonvallazione esterna a nord del centro abitato di Comacchio detta via Raimondo Felletti e segue quest'ultima verso est fino all'incrocio con la via Marconi; segue tale via in direzione SW fino a incontrare nuovamente la provinciale di per Porto Garibaldi nel tratto detto via Marina; prosegue verso SE lungo la strada fino all'incrocio con la canaletta che delimita a NW la valle Molino e segue quest'ultima in direzione NE fino a incontrare il proseguimento di via Felletti; segue l'ultimo tratto (620 m) di detta strada in direzione est fino ad incrociare la strada statale n. 309 (Via Romea). Di qui il confine piega verso sud seguendo il ciglio ovest della strada Romea fino a un punto posto a m 550 a nord del confine interprovinciale Ferrara-Ravenna e a m 250 dalla caserma Bellocchio. In tale punto il confine piega perpendicolarmente alla via Romea proseguendo verso est e delimitando la zona delle Vene di Bellocchio per mezzo di una linea spezzata formata da cinque tratti: il primo perpendicolare alla Romea, lungo m 750; il secondo perpendicolare al primo parallelo alla Romea lungo m 130; il terzo parallelo al primo, della lunghezza di m 500; il quarto piegato in direzione N-NW, formante un

angolo leggermente ottuso con il terzo lato e passante per lo stradello a est della pineta di Lido di Spina, della lunghezza di m 650; il quinto tratto in direzione NE, della lunghezza di m 600, parallelo alla linea del confine interprovinciale Ferrara-Ravenna e perpendicolarmente alla linea di costa. Dal punto di incontro dell'ultimo tratto con la linea di costa il confine della zona vincolata segue tale linea per una lunghezza in linea d'aria di circa m 1300, fino a incontrare il confine interprovinciale Ferrara-Ravenna; segue tale confine in direzione SW attraverso le vene di Bellocchio, il canale Gobbino, la valle Lido di Magnavacca e il fiume Reno, fino al punto posto a m 500 a ovest della canaletta Umana; di cui prosegue verso nord secondo una linea parallela alla canaletta Umana e all'argine Agosta, a distanza di m 500 da questi, fino al punto di incontro con il confine intercomunale Comacchio-Ostellato; segue tale confine prima in direzione est, poi NW, fino al punto di partenza, ossia al punto di incontro del confine intercomunale con il ciglio sud della strada provinciale Ferrara-Porto Garibaldi.

Provincia : FERRARA	Comune : FERRARA
Tipo vincolo : Vincoli 1497/39	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 11/08/1952
Numero Atto : *	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	

Titolo vincolo :	Parco "Massari"
Motivazione :	Riconosciuto che l'immobile predetto ha notevole interesse pubblico perché con la sua vegetazione arborea, formata da antiche sequoie e cedri secolari atlantici e del Libano, Tuie, querce, platani, cipressi, tassi, ginko biloba ed altre essenze, costituisce una nota paesistica di non comune bellezza.
Descrizione vincolo :	Il Parco Massari di proprietà del Comune di Ferrara , sito nel Comune di Ferrara, segnato in catasto ai numeri di mappa 155 e 318 foglio U.T.E. di Ferrara n. 377, confinante con il Corso Porta Po, Via Guarino, Corso Ercole I° d'Este' e Via Borso.

Provincia : FERRARA	Comune : FERRARA
Tipo vincolo : Vincoli 1497/39	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 01/08/1956
Numero Atto : *	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	

Titolo vincolo :	Parco "Palazzo di Bagno"
Motivazione :	Riconosciuto che l'immobile predetto ha notevole interesse pubblico per la sua ricca vegetazione arborea composta da Cedri Atlantici, Cedri del Libano, Ginko biloba, Taxus bacata e sterculis platanifolia di singolare bellezza.
Descrizione vincolo :	Il Parco con il Palazzo di Bagno di proprietà del Demanio dello Stato (Intendenza di Finanza), sito nel comune di Ferrara Corso Porta Po, segnato nel catasto nuovo urbano ai numeri di mappa 9448/9450/2491; confinante a nord con Corso Porta Po, ad ovest con

	Corso Ercole I° d'Este, restanti ragioni Camerini e con i mappali 2484, 2485, 2486, 8364, 2889, 2490.
--	---

Provincia : FERRARA	Comune : FERRARA
Tipo vincolo : Vincoli 1497/39	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 12/08/1955
Numero Atto : *	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	

Titolo vincolo :	Parco "Gulinelli - Mattei" di proprietà dell'Opera Pia "Don Cipriano Canonico Mattei"
Motivazione :	Riconosciuto che l'immobile predetto ha notevole interesse pubblico perché con le sue belle piante ad alto fusto di tipo assai varie, quali pini e abeti, quercie ed olmi, ippocastani, inoltre oleandri, pinastri e roseti, forma una attraente nota verde nell'abitato cittadino.
Descrizione vincolo :	La Villa e il Parco di proprietà dell'Opera Pia "Don Cipriano Canonico Mattei", siti nel Comune di Ferrara, segnati in catasto al numero di mappa 2570 foglio 381 confinante con il Corso Ercole I° d'Este', Via degli Amari, Via Mozzo Roversella e proprietà del comune di Ferrara segnata in catasto ai numeri 5031-2573 e con la stessa ditta intestata, mappale n. 10061.

Provincia : FERRARA	Comune : FERRARA
Tipo vincolo : Vincoli 1497/39	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 11/08/1952
Numero Atto : *	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	

Titolo vincolo :	Piazza Borso e piazzale della Certosa
Motivazione :	Roconosciuto che gli immobili predetti hanno notevole interesse pubblico perché costituiscono un insieme caratteristico oltre ad uno spiazzo verde, cornice indispensabile al monumentale complesso della Certosa.
Descrizione vincolo :	Il Piazzale Borso e il Piazzale della Certosa antistante al cimitero di Ferrara, di proprietà del Comune di Ferrara, siti nel Comune di Ferrara, segnati sul foglio n. 375 dell'U.T.E. di Ferrara il primo, e sul foglio n. 375 U.T.E. di Ferrara lettera A. il secondo, compreso il primo fra Corso d'Ercole I° d'Este' e Via Borso ed il secondo racchiuso tra i due bracci curvi del Cimitero di Ferrara.

Provincia : FERRARA	Comune : FERRARA
Tipo vincolo : Vincoli 1497/39	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 21/08/1952
Numero Atto : *	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	

Titolo vincolo :	Giardino "Pareschi"
Motivazione :	Riconosciuto che l'immobile predetto ha notevole interesse pubblico perché con la sua vegetazione

	arborea composta di pini, di diverse specie, platani, tassi, ippocastani alcuni dei quali secolari, un raro esemplare di <i>Junghans nigra</i> ed altre essenze pregiate, forma una oasi di verde di non comune bellezza al centro della città.
Descrizione vincolo :	Il Giardino Pareschi di proprietà del Comune di Ferrara, sito nel Comune di Ferrara, segnato in catasto al numero 3759 del foglio numero 387 dell'U.T.E. di Ferrara, confinante con il Palazzo Pareschi, con via Coramari, col Corso Giovecca e con la proprietà numero 3671 dello Istituto Provinciale per l'infanzia.

Provincia : FERRARA	Comune : FERRARA
Tipo vincolo : Vincoli 1497/39	Vigente/Proposto : Vigente
Art.1 Comma : 3;4	
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 22/05/1976
Numero Atto : *	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	

Titolo vincolo :	Fasce alberate di via Ricciarelli
Motivazione :	Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituita da un tratto di strada fiancheggiato da due file di platani vigorosi e di bello aspetto di almeno 30 anni di età, giunti al massimo rigoglio vegetativo, e da un certo numero di pioppi bianchi (<< populus alba >>), anch'essi ben sviluppati, che con i loro tronchi segnati da chazze orizzontali, simili a quelle delle betulle, conferiscono all'insieme una nota vivace e pittoresca. L'interesse panoramico della zona è poi accentuato dall'aspetto piacevole e variato della campagna a sfondo delle alberature: alle distese delle colture erbacee tradizionali di grano e di medica si alternano le macchie colorate dei frutteti, mentre nella prospettiva terminale del tratto di strada considerato spicca la superba massa verde del parco di Villa Trentini.
Descrizione vincolo :	Tale zona è costituita dal primo tratto della strada comunale << A. Ricciarelli >> per Aguscello e, precisamente quello che va dall'inizio della detta strada, ossia del suo punto di incrocio con la strada provinciale per Comacchio, fino all'incrocio con la via del Parco, immediatamente prima della villa Trentini, comprese le fasce di terreno alberate, per una larghezza di metri 20 su entrambi i lati della strada.

Provincia : FERRARA	Comune : MASI TORELLO
Tipo vincolo : Vincoli 1497/39	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 11/03/1955
Numero Atto : *	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	

Titolo vincolo :	Parco "Zanardi"
Motivazione :	Riconosciuto che l'immobile predetto ha notevole interesse pubblico perché con le sue

	magnifiche piante di quercie, pini, olmi, aceri, costituisce una caratteristica nota verde nell'ambito della città.
Descrizione vincolo :	Il Parco Zanardi di proprietà Zanardi, sito nel Comune di Portomaggiore segnato in catasto ai numeri di mappa 30-31 foglio n. 268, confinante con la strada provinciale di Comacchio, con ragione Bollettinari (n. 22), con ragioni Bellinati Antonio e Lia (n. 35 foglio 268), con ragioni Coletti Federico ed altri (n. 43 foglio 268) e con ragioni del Comune di Portomaggiore.

Provincia : FERRARA	Comune : PORTOMAGGIORE
Tipo vincolo : Vincoli 1497/39	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 06/04/1955
Numero Atto : *	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	
Altri Comuni Interessati :	VOGHIERA

Titolo vincolo :	Parco "Massari" e fascia alberata
Motivazione :	Riconosciuto che l'immobile predetto ha notevole interesse pubblico perché con la sua ricca vegetazione di bellissime piante di alto fusto, quercie, olmi, pini, sofore, ippocastani ecc..., costituisce una caratteristica nota verde di non comune bellezza.
Descrizione vincolo :	Il Parco e la fascia alberata, siti nel comune di Voghera e Portomaggiore, segnati in catasto ai numeri di mappa 85-86 e 87 del foglio 35 il parco, e ai numeri di mappa 88-194 e 195 foglio 35, la fascia alberata di metri 20 circa, confinanti con la Via centrale di Voghenza e con la strada comunale di Voghiera.

Provincia : FERRARA	Comune : RO
Tipo vincolo : Vincoli 1497/39	Vigente/Proposto : Vigente
Tipo Atto : Decreto Ministeriale	Data Atto : 19/05/1999
Numero Atto :	Pubblicazione Albo Pretorio :
Data Parere IBC :	Numero Parere IBC :
Data Verbale :	

Titolo vincolo :	Dichiarazione notevole interesse pubblico della zona costituita dalle aree fluviali ed agricole denominate "Luoghi Bacchelliani".
Motivazione :	Considerato che le aree fluviali ed agricole

denominate "Luoghi Bacchelliani", costituenti l'area in questione sita nel territorio del comune di Ro Ferrarese in provincia di Ferrara, rivestono notevole interesse pubblico per la loro rilevanza paesaggistica, ambientale e storica in quanto, oltre a presentare inalterate le caratteristiche tipiche dell'ambiente fluviale costituito da zone golenali, rive ed argini, campi in parte coltivati a pioppeto, si contraddistinguono per i legami storico-letterari con l'opera narrativa dello scrittore Riccardo Bacchelli che ambientò il suo capolavoro "Il Mulino del Po" appunto in tale territorio. Legami che appaiono testimoniati anche dalle emergenze architettoniche significative anche dalla presenza di vecchie costruzioni rurali e dai grandi casali sparsi per la campagna; considerato che l'area sopra delimitata è caratterizzata quindi dalla compresenza di diverse valenze che contribuiscono alla costituzione di un complesso paesistico meritevole di tutela; rilevata pertanto la necessità e l'urgenza di sottoporre l'area sopraindicata ad un idoneo provvedimento di tutela, l'area è dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939 n°1497 ed in applicazione dell'art.82 del D.P.R. 24 luglio 1977 n°616, ed è pertanto soggetta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa ed a quelle previste dal citato D.P.R.

Descrizione vincolo :

La zona risulta così delimitata: procedendo in senso orario, il confine inizia in località Guarda Ferrarese, dal fiume Po taglia perpendicolarmente la golena e gli argini fino a congiungersi in linea retta alla strada provinciale Ro-Cologna, procede in direzione sud per un tratto di lunghezza m 1.000 fino ad incrociare a destra la via Barchessa, di qui piega verso ovest lungo la stessa via Barchessa per m 1.300 fino all'incrocio con via Vallazza, il confine procede lungo la detta via Vallazza verso ovest e poi verso sud per un tratto di m. 2800 fino all'incrocio con via Palazzone, da qui il confine segue verso ovest l'intera via Palazzone per n. 2700 fino al centro abitato di Ro Ferrarese, incrocia la via Tieghi e prosegue per via Parasacco verso nord fino all'incrocio con la strada provinciale Ro-Cologna, da qui il confine piega in direzione ovest seguendo la suddetta strada provinciale per continuare con la strada provinciale Dazio di Guarda che arriva

sull'argine del fiume Po, per un tratto complessivo di m. 1400, il confine, tagliando perpendicolarmente l'argine arriva al fiume che fa da limite settentrionale all'intero territorio, da ovest ad est e si ricongiunge al punto di partenza sopraindicato il località Guarda.
